

Innovazioni

Un tour virtuale prima della visita

di ANTONIO PAOLUCCI

Come tutti sanno il problema della Cappella Sistina è rappresentato dall'affollamento che in certi momenti del giorno e in certi periodi dell'anno può diventare eccessivo e disordinato. La gente entra, prova ammirazione e stupore, è confusa, frastornata, indugia oltre misura, causa ingorghi e confusione. Del resto, comprendere la complessità storica, iconografica e stilistica della Sistina è difficile per lo storico dell'arte, figuriamoci per i gruppi «inclusive tour» che arrivano dalle Filippine o dal Brasile, dalla Russia o dal Canada. Per disciplinare i flussi, per permettere alla gente di capire e di ricordare, è necessaria quella che io chiamo la Sistina virtuale. Noi vogliamo che chi entra in Sistina vi faccia il suo ingresso già istruito, già preparato. Ci stanno lavorando da tempo le più grandi multinazionali del settore, i cui nomi sono ancora rigorosamente e comprensibilmente top secret. In estrema sintesi questo è il progetto che verrà presentato quanto prima: la Sistina virtuale sarà un occhiale, di minimo costo, usa e getta, in grado di fornire all'utente, nella sua lingua, tutto quello che c'è da sapere sul luogo nel quale sta entrando. Non è una audio guida perché l'occhiale permette di vedere normalmente il mondo esterno, ma consentirà anche di vedere in tre dimensioni Michelangelo e Botticelli, Sisto IV e Paolo III Farnese, la storia e i tempi della Cappella più famosa del mondo.